

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Open Group è una cooperativa sociale di tipo A+B che lavora nell'ambito socioeducativo, sociosanitario, della gestione dei patrimoni culturali, della comunicazione e dell'informazione. In particolare si occupa di disabilità, dipendenze, inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, emergenze abitative, educativa di strada, sostegno scolastico, integrazione. Inoltre Opera anche nel campo culturale gestendo servizi di catalogazione, archiviazione e biblioteche e in quello della comunicazione gestendo testate radiofoniche e web e una agenzia di comunicazione.

Il settore Giovani si occupa di promozione del benessere e prevenzione in ambito giovanile nel territorio della Città Metropolitana di Bologna, Modena, Ferrara attraverso interventi diversificati per tipologia e fascia di età. Oltre ai servizi rivolti all'infanzia quali asili nido, servizi per le famiglie e una scuola materna, il settore Giovani gestisce, direttamente e in collaborazione con altre realtà, attività rivolte ai ragazzi e le ragazze dalla pre-adolescenza fino ai 30 anni.

Nei diversi servizi Open Group sostiene i giovani con professionisti esperti in difficoltà specifiche, offrendo programmi di sostegno individuale e di gruppo e alle famiglie, si occupa di protagonismo giovanile e di sviluppo di competenze sociali relazionali ma anche tecniche ed artistiche, svolge programmi di orientamento al lavoro e di inserimento, realizza servizi di prossimità nei contesti di vita dei ragazzi siano essi diurni, notturni o contesti virtuali ospitati sul web.

Il settore Giovani inoltre si occupa di promozione del benessere attraverso progetti specifici scolastici ed extra scolastici, laboratori a mediazione artistica (video, radio, web, ...), percorsi individuali e progetti territoriali. Nel corso della sua esperienza ha sviluppato interventi di comunità, progetti di partecipazione e percorsi di protagonismo rivolti ai giovani e alle comunità territoriali

Di seguito si riporta una sintesi delle principali esperienze in essere ed esperienze di recente conclusione, alcune delle quali di lungo periodo:

- Gestione Centri di aggregazione giovanili nei Distretti di Appennino Bolognese (ex-Porretta Terme), Casalecchio di Reno, Bologna, Pianura Ovest, San Lazzaro di Savena, Cento, Castelfranco Emilia. Sebbene con progettazioni differenti i Sag sviluppano attività volte a sostenere i ragazzi nel percorso di crescita sviluppando competenze e protagonismo, offrono ascolto e orientamento e facilitano la relazione tra i giovani e il territorio.
- Educativa di strada in diversi Comuni della Città Metropolitana di Bologna; Ferrara; Modena e Provincia. All'interno dei progetti di educativa di strada vengono sviluppate azioni di "prevenzione" dei comportamenti a rischio, interventi di comunità e di mediazione e raccordo tra le istanze dei giovani e le risorse territoriali. L'educativa di strada come funzione di prossimità tende a sviluppare le azioni nei contesti di vita dei ragazzi e ha spinto le equipe a sperimentare progetti in scenari differenti quali biblioteche, mezzi di trasporto, ambiente naturale, web.
- Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi come il progetto "Occhio a Bacco". Il progetto, articolato su più direttrici, ha per obiettivo la prevenzione universale e selettiva sul Distretto dell'Appennino Bolognese. Tra le azioni sviluppate vi sono interventi nel mondo della notte, interventi in tutte le scuole superiori del distretto, azioni rivolte a insegnanti genitori e territorio, percorsi individuali e di gruppo di ascolto e di sperimentazione di sé (percorso "Afterhours").

- Interventi all'interno delle scuole di Bologna e Provincia, Ferrara, Cento. Vengono sviluppati percorsi su molteplici tematiche tra cui legalità, sostenibilità, dinamiche di gruppo, prevenzione e digitale.
- Negli ultimi anni ha gestito progetti con fondi europei volti alla promozione della cittadinanza e protagonismo giovanile tra cui: il progetto "Per le vie di Casa", "FRAME: il nostro territorio" tuttora in corso, nell'ambito di Youth in Action a "Corri che ti passa" scambio giovanile bilaterale Italia-Francia.
- Ha sviluppato un percorso di formazione approfondimento e sperimentazioni sul tema del digitale che ha portato nel luglio del 2014 nell'esperienza "Stati generali x nativi digitali" e al sviluppo dello spazio web "Abc Digitale".
- progetti di web radio nei Cag di Anzola dell'Emilia e di San Lazzaro di Savena, "Legality on air" con laboratori sulle tematiche legate alla legalità sviluppati attraverso l'utilizzo della radio svolti in ambito scolastico ed extrascolastico
- dal 2000 realizza il progetto "Educazione al consumo consapevole" finanziato da Alleanza Coop 3.0 su Bologna e provincia e Veneto Laboratori sulla sostenibilità ambientale per target differenti tra cui, a titolo di esempio, "bike reporter della sostenibilità" realizzato all'interno del "Green social festival" nel 2013 e nel 2014, "eventi sostenibili"

Partner del progetto:

CSAPSA2 è una cooperativa sociale Onlus che ha come finalità quella di operare nel campo della responsabilità umana, sia nella clinica che nella ricerca applicata, attraverso un approccio interdisciplinare delle scienze mediche, psicologiche, pedagogiche, sociologiche e con la gestione in forma prevalente dell'attività di servizio sociale ed educativo.

Attualmente gestiamo:

- 4 Comunità Educative per minori allontanati dalle famiglie su segnalazione dei Servizi per minori e, generalmente, dietro decreto di allontanamento del Tribunale dei Minorenni. La progettazione e la gestione di questi servizi si sono sempre sviluppati in stretta collaborazione con le Aziende Usi, con il Comune di Bologna e altri enti. L'intento principale delle Comunità Educative è quello di fornire una risposta globale ai bisogni degli adolescenti particolarmente svantaggiati che nella loro storia si sono trovati a dover affrontare problemi di grave entità con le figure adulte di riferimento, con conseguenti manifestazioni comportamentali genericamente riconducibili al "disagio minorile". Lo sforzo comune è stato ed è quello di offrire una risposta professionalmente connotata e pedagogicamente attenta agli obiettivi di cambiamento e al tempo stesso capace di garantire un clima accogliente e familiare, un intervento personalizzato in un contesto di relazioni affettivamente ricche.
- 8 centri socio educativi, rivolti a bambini dai 6 agli 11 anni e a ragazzi dagli 11 ai 18 anni di età con iscrizione al Servizio Educativo del quartiere del Comune di Bologna.
- attività di prevenzione denominata "Educativa di strada", legate alle aree di disagio presenti a Bologna e Provincia. Mira a favorire nei giovani una partecipazione attiva alla vita della collettività e ad un uso più positivo e consapevole del tempo libero, anche grazie alla costruzione di relazioni significative con adulti di riferimento.
- un servizio di orientamento formativo e lavorativo per minori, che punta a contrastare la dispersione scolastica e/o favorire gli inserimenti lavorativi, anche attraverso l'attuazione di tirocini formativi.
- l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati nelle Comunità per Minori, sviluppando una specifica esperienza sui loro bisogni e sui percorsi di integrazione ad essi dedicati. In questa esperienza si è inserito negli ultimi anni il bisogno di strutture e interventi di accoglienza e accompagnamento di persone, minori e adulti, richiedenti protezione internazionale. La nostra impostazione centrata sulla relazione, sull'integrazione sociale, ha portato ad interventi di piccolo gruppo, in appartamenti, piuttosto che in grandi strutture e grandi gruppi.

Società Dolce muove i suoi primi passi nel campo del Disagio Minorile nel 1991 con le conduzioni di Centri Giovanili. Tra il 1996 ed il 2005 Società Dolce ha gestito il Servizio di CPA per il Ministero

di Grazie e Giustizia, il Centro per Immigrati Profughi e Nomadi "Ada Negri", il Centro gioco "Scintilla".

Dal 2005 al 2008 sul territorio di S.Giorgio di Piano è stato gestito il centro giovanile, dal 2003 ad oggi Società Dolce gestisce sul territorio di Bologna 3 Centri Socio Educativi rivolti a minori 6-11 anni e 1 Centro di Aggregazione per pre adolescenti, sul territorio di Ozzano dell'Emilia 1 Centro di Aggregazione per pre adolescenti dal 2011; dal 2014 gestiamo insieme ad Open Group l'educativa di strada del Quartiere Savena. Nel Comune di Castelfranco Emilia Società Dolce in ATI con Open Group gestisce nell'ambito di Servizi rivolti a minori e famiglie in difficoltà servizi socio educativi e di aggregazione.

I Servizi di Assistenza Educativa Familiare, incontri protetti e vigilati per tutta la città di Bologna dal 2004, dal 2005 al 2008 anche educative domiciliari presso il comune di Calderara di Reno

In termini di Comunità Società Dolce coordina dal 2004 Comunità Socio Educativa "Casa delle Fragole", dal 2006 la Comunità di Pronta Accoglienza Femminile "La Ginestra", comunità di seconda accoglienza del progetto FAMI dal 2017 Casa Melò, in ATI con Ceis, Csapsa ed Open Group gestisce la comunità di prima accoglienza afferente al progetto FAMI nazionale dal 2015 HUB Merlani, in ATI con Open Group la comunità di seconda accoglienza del progetto SPRAR nazionale dal 2016 Casa Murri.

Ha inoltre il Servizio di Pronto intervento Sociale metropolitano, attivo dal Gennaio 2003 e dall'agosto 2010 è stato volturato in Pris Provinciale per divenire oggi Sovraterritoriale (città di Bologna, provincia di Bologna e Circondario Imolese).

I Comuni di San Giorgio di Piano, Bentivoglio e S.Pietro in Casale hanno affidato dal 2005 alla Cooperativa la gestione dei Servizi di facilitazione nell'ambito dei CCR (Consiglio Comunali Ragazzi).

Le Comunità residenziali per persone in condizioni di svantaggio sociale offrono ospitalità residenziale a minori le cui problematiche afferiscono principalmente alla devianza ed al disadattamento sociale, immigrati e a madri sole con minori con problematiche riferite a deprivazioni sociali, economiche, abitative. Sono organizzate in ragione dei diversi target d'utenza e delle necessità socio educative/assistenziali presenti. Gli interventi messi in opera sono di natura assistenziale, educativa finalizzati al reinserimento sociale, in raccordo con i Servizi inviati.

I servizi svolti in ambito diurno, sono attività socio educative ed educativa di strada rivolte a minorenni che vivono situazioni di rischio e/o danno. I centri socioeducativi accolgono minori con difficoltà comportamentali e sociali, provenienti da famiglie carenti nell'esercizio delle funzioni educative. L'inserimento in questi Centri è finalizzato a prevenire gli allontanamenti dalle famiglie, a monitorare il minore e a garantire in tempi brevi progetti individuali capaci di affermare conoscenze e possibilità di scelta attraverso il coordinamento e l'attivazione di una rete di opportunità e di risorse territoriali di tipo formativo, laboratoriale, di gioco e di tempo libero. La finalità degli interventi di educativa di strada è quella del monitoraggio della realtà giovanile, dell'avvicinamento per una maggior conoscenza dei gruppi informali, dell'informazione circa le attività ed i servizi del territorio, di sollecitazione dell'espressione culturale e del coinvolgimento sociale dei giovani che fanno parte dei gruppi amicali contattati

Il Pronto Intervento Sociale (PRIS) è un Servizio rivolto a tutti i cittadini adulti e minori che presentano particolari condizioni di svantaggio. Offre, ad un vasto target d'Utenza, prestazioni di segretariato sociale, interventi di emergenza – urgenza, presa in carico diretta, nonché consulenza socio-assistenziale finalizzata a valutare le condizioni di bisogno della persona in costante raccordo con tutti i Servizi del Pubblico e del Privato Sociale presenti sul territorio. E' un'attività che Società Dolce ha iniziato a svolgere insieme a TESAN SpA, azienda specializzata nell'erogazione dei Teleservizi di Telesoccorso, Telecontrollo, Teleassistenza e Telefonia Sociale per poi arrivare ad essere oggi gestito in toto dalla Cooperativa ampliandosi e specializzandosi sempre più attraverso l'impiego di figure professionali specializzate (Assistenti Sociali). Il PRIS infatti è la risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi legati a situazioni di particolare gravità e urgenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei Servizi Sociali territoriali, con le caratteristiche dell'emergenza.

L'assistenza Educativa Domiciliare è un servizio che realizza un'attività di sostegno educativo e genitoriale per evitare l'istituzionalizzazione dei minori, si lavora a favore di nuclei in difficoltà in un'ottica di prevenzione sociale. L'obiettivo è quello di sostenere le famiglie nel percorso di autonomia e nella funzione genitoriale, di rafforzamento del processo di autonomia dei minori stimolandoli nelle relazioni con l'adulto ed aiutandoli nell'esperienze di socializzazione, mediazione familiare e con il territorio, il raccordo con i referenti del Servizio Sociale competente.

In questi interventi sono compresi anche gli incontri protetti e vigilati durante i quali si tutela il minore, si media tra le figure adulte ed il minore favorendo una sana e corretta relazione durante lo svolgimento degli stessi.

I Consigli Comunali dei Ragazzi (CQR) dei Comune di San Giorgio di Piano, Bentivoglio e S. Pietro in Casale si presentano come un progetto di educazione alla vita pubblica e alla politica ed è finalizzato a promuovere la partecipazione dei preadolescenti e adolescenti alla vita della comunità locale verso una cittadinanza attiva dei minori. E' un intervento che favorisce negli adolescenti processi di partecipazione attiva alla vita pubblica attraverso il diritto alla parola e alle decisioni; percorsi di crescita democratica attraverso il dialogo, il confronto, la scelta, la valutazione; rapporti sociali aperti e "collaborativi" attraverso il lavoro di gruppo, la capacità di lavorare insieme, la comunicazione costante.

La Carovana Società Cooperativa Sociale O.n.l.us di Bologna, dal 1982, nel territorio di Bologna e provincia, ha maturato e consolidato un'esperienza significativa nella progettazione e gestione di diverse tipologie di servizio rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani ovvero servizi socio - educativi (gruppi socio educativi e centri di aggregazione giovanile); interventi di prevenzione nelle Scuole Secondarie di Primo e Secondo grado (Sportelli d'Ascolto e laboratori nei gruppi classe su sostanze stupefacenti, alcol, nuovi media, bullismo e cyberbullismo); interventi di prossimità (interventi di educativa e animazione di strada e nei contesti del divertimento notturno). Negli ultimi anni ha sviluppato anche progettazioni dedicate ai bambini (gruppi socio - educativi, interventi individuali) ed alle loro famiglie (servizi di interscuola, incontri protetti, interventi sui nuclei famigliari, incontri di formazione per genitori). Inoltre svolge attività di didattica ambientale (Moduli di educazione alla sostenibilità nelle Scuole di ogni ordine e grado, visite naturalistiche e speleologiche) e di inserimento lavorativo (Sportelli di orientamento e percorsi di accompagnamento al lavoro). Lo scopo della Cooperativa è di promuovere il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva degli adolescenti e i giovani nelle loro comunità e l'integrazione sociale dei cittadini prestando particolare attenzione a quelli in condizione di vulnerabilità. La Carovana Onlus mette a disposizione educatori con competenze artistiche, musicali, multimediali e di animazione di strada.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali esperienze in essere ed esperienze di recente conclusione, alcune delle quali di lungo periodo:

Progetto In Sostanza: interventi di prevenzione selettiva ed universale sul tema del consumo/abuso di sostanza psicotrope, nei contesti scolastici (Scuole secondarie di I° e II° grado) educativi, del divertimento notturno del territorio del Distretto di San Lazzaro di Savena (comuni di: Pianoro, Ozzano dell'Emilia, Monghidoro, Loiano, Montereenzio e San Lazzaro di Savena).

Progetto Kismet, intervento di educativa territoriale con uno sportello di ascolto nelle scuole secondarie di I grado del Comune di Pianoro, laboratori tematici nelle scuole secondarie di I grado del Comune di Pianoro, laboratori accoglienza classi 1° nelle scuole secondarie di I grado del Comune di Pianoro, attività pomeridiana per la gestione del tempo libero, laboratorio di narrazione multimediale

Progetto Freezone: intervento di prevenzione universale e selettiva sul tema del consumo/abuso di sostanza psicotrope nei contesti scolastici che coinvolge 10 scuole secondarie di II° grado del Comune di Bologna e prevede le seguenti attività: sportello d'ascolto, laboratori in classe, Peer Education, formazione docenti, formazione genitori, presenza informale nei contesti scolastici - ricreazioni, assemblee.

Progetto Onde Anomale Link, intervento di animazione di strada realizzato nei 15 comuni Distretto Pianura Est, terminato nel 2015, rivolto ai gruppi informali di preadolescenti, adolescenti e giovani

e la comunità allargata, per la realizzazione di attività e iniziative sul territorio. Il progetto ha visto anche la realizzazione di una ricerca con l'Università di Bologna sul rapporto dei giovani con le nuove tecnologie.

Arci Bologna

"È difficile rendere adeguatamente, senza banalizzarla, la complessità e la ricchezza che l' Arci rappresenta nella realtà bolognese.

I soci Arci sono al tempo stesso quelli della musica e del ballo, del teatro e del cinema, della solidarietà internazionale e dell'antirazzismo, delle tombole nei circoli e dei locali giovanili di tendenza, delle campagne per i diritti civili e ancora tante altre cose diverse.

Un arcipelago di esperienze, un grande progetto di promozione umana e civile attraverso la forma associativa. Un progetto che ha le proprie radici nella storia dei circoli di Bologna: strutture depositarie di un ricco patrimonio di socialità e di promozione umana, luoghi di incontro fra i più vivaci per la cultura e la tradizione democratica di questo paese.

Tutto questo è stato possibile perché, pur nei cambiamenti imponenti di questi anni, l'Arci ha continuato a dare, senza alcuna pretesa di egemonia, voce e spazi a tante esperienze, intelligenze, sensibilità diverse, ma unite dal comune denominatore di un grande senso di responsabilità civile ed un profondo radicamento nei valori democratici di solidarietà e convivenza.

Arci Bologna è anche vicina al mondo dei più giovani, per dare voce ai bisogni e ai desideri degli adolescenti, con particolare attenzione alle necessità dei ragazzi di seconda generazione.

L'associazione è attiva nel campo dell'educazione e propone su tutto il territorio urbano laboratori, attività di animazione, doposcuola e momenti di aggregazione, rivolti ad adolescenti ma anche ai più piccoli, in collaborazione con enti pubblici e privati. L'intento è quello di offrire un sostegno e un punto di riferimento ai ragazzi e favorire il dialogo e l'interazione tra giovani di varia provenienza.

Le attività educative e di animazione sono condotte da un team di educatori professionisti affiancati da volontari e tirocinanti dell'Università di Bologna e si svolgono negli spazi messi a disposizione dai circoli Arci, dai Quartieri e dal Comune di Bologna."

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto Città di Bologna

TITOLO PROGETTO: **#TEENUNDERGROUND**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il progetto si sviluppa in forte sinergia con i Servizi Educativi Territoriali (SEST) e con le realtà del Tavolo Adolescenza. Tale scelta, in linea con le indicazioni dell'Amministrazione Comunale, è volta alla realizzazione di un sistema integrato di risorse a beneficio di tutta la popolazione giovanile del territorio. Le realtà proponenti sviluppano da tempo, nel territorio, attività educative rivolte al target e gestiscono in forma di ATI i servizi educativi del bando "Interventi socio-educativi a favore di bambini, preadolescenti e adolescenti nei Quartieri Borgo Panigale, Reno, Navile, San Donato, San Vitale, Porto, Saragozza e Savena". Da valutazioni congiunte emerse dai Tavoli con i referenti dell'*Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni e dei Servizi Educativi e Scolastici Territoriali* emerge come sia sempre più opportuno creare connessioni virtuose tra servizi dedicati al target adolescente e con la possibilità di valorizzare la trasversalità, di interventi e osservatori, favorendo sostenibilità, accessibilità delle risorse e scambio di buone prassi e di sperimentazioni innovative tra i diversi territori del contesto cittadino. "#TEENUNDERGROUND", si articola attraverso l'intera area cittadina. Da un'attenta analisi del contesto territoriale emerge una fitta rete tra i diversi

gruppi giovanili, costituita da conoscenze interpersonali e connessioni data da luoghi di vita condivisi, come i contesti scolastici o luoghi del divertimento. Esiste una trama di comunicazioni attraverso cui le differenti realtà giovanili interagiscono.Cogliere questo fenomeno allarga la prospettiva dell'intervento educativo: da un lato mettendo in luce la necessità di una mappatura e un conseguente intervento locale che travalica e trasforma i confini territoriali convenzionali, dall'altro aprendo lo spazio d'intervento per cui l'azione sul singolo contesto prevede la possibilità di agire contemporaneamente cambiamenti anche sugli altri. A questo si affianca l'emergere di una trasformazione del tessuto sociale che attraversa la popolazione adolescente, sempre più di carattere multiculturale e di seconde generazioni. Questi territori, inoltre, presentano un forte e capillare sistema di associazioni e realtà culturali, sociali e di volontariato che costituiscono una risorsa importante per le nuove generazioni e la comunità allargata e che sono già coinvolte da tempo in laboratori e azioni specifiche da parte dei servizi educativi cittadini. La possibilità di stringere collaborazioni e di far convergere tali esperienze nelle azioni rivolte ai giovani, favorisce processi di coesione sociale, di valorizzazione delle differenze e di disseminazione di processi di sviluppo di cittadinanza oltre a contrastare fenomeni di discriminazione che, in fasi di crisi economica, tendono ad acuirsi. L'intervento che si propone è coerente con il presente bando dove si declina l'obiettivo di: "promuovere l'offerta di opportunità educative, per il tempo libero e le diverse forme di aggregazione per i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani, (anche oratoriali e/o scoutistiche) valorizzando gli interventi esistenti e tenuto conto della realtà scolastica e comunitaria, per ottimizzare e sviluppare risorse e opportunità presenti sul territorio e favorendo il loro radicamento". Risponde alle linee di indirizzo regionali contenute nel "Progetto Adolescenza" dove si cita che "un aspetto caratterizzante lo spazio di aggregazione è l'operare contemporaneamente su più ambiti e articolare il proprio progetto di aggregazione in dialogo con il territorio stesso, integrando in un'unica progettualità di territorio azioni di ricerca, conoscenza, relazione, aggregazione, formazione, supporto" e dove si declina il seguente obiettivo specifico: "offrire ai ragazzi l'opportunità di scoprire e valorizzare le proprie capacità operative e i propri interessi in luoghi che consentano la progettazione e la realizzazione di un'idea".

Gli obiettivi perseguibili con la presente progettualità possono così sintetizzarsi:

- Valorizzare le risorse individuali e di gruppo attraverso lo **sviluppo di competenze** specifiche, artistiche e espressive, tecniche e manuali, comunicative e relazionali coinvolgendo gli adolescenti in percorsi ed esperienze come protagonisti attivi.
- Implementare l'integrazione tra i servizi rivolti agli adolescenti ed il contesto socio-culturale di riferimento in un'ottica di **cittadinanza attiva** e il coinvolgimento reale dei giovani nella comunità
- Favorire lo **scambio di esperienze significative** sviluppate nei contesti territoriali per attivare processi di conoscenza tra i diversi interlocutori favorendo sostenibilità, efficacia e innovazione

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A

#TEENUNDERGROUND una metropolitana virtuale che attraversa l'intera città generando storie, scambi, racconti ed esperienze, una linea che partendo dai giovani arriva a tutti i luoghi e a tutte le generazioni. **Azione 1: La promozione della rete**- dedicata alla promozione di una rete tra i partner e i diversi interlocutori permette la condivisione degli obiettivi e delle attività in maniera trasversale e attraverso le diverse fasi temporali, assicura la gestione partecipata degli interventi favorendo la valorizzazione delle specifiche caratteristiche dei gruppi e dei contesti locali. E' previsto un incontro iniziale per condividere le specificità di ogni territorio, l'analisi dei bisogni, la definizione di strumenti e metodologie comuni. Nel proseguo delle azioni è previsto 1 incontro di coordinamento volto a strutturare forme di comunicazione stabili rispetto l'attivazione delle diverse attività laboratoriali per una messa in rete delle competenze e delle risorse umane ed organizzative, al fine

di valorizzare possibili sinergie nel lavoro sugli specifici territori. Per l'ultima fase del progetto, Azione 3, è previsto un incontro di coordinamento volto a condividere l'impianto organizzativo dei diversi eventi cittadini previsti a chiusura del percorso. Da un punto di vista della promozione e valorizzazione di #TEENUNDERGROUND sarà posta molta attenzione a utilizzare strumenti comunicativi (flyer, social media, gadget, etc.) che permettano di dare rilievo alla cornice unica in cui si sviluppa l'intervento. Inoltre, si favorirà l'accessibilità degli eventi per la popolazione adolescente. È prevista la strutturazione di una **mappa condivisa** della situazione nei diversi contesti geografici e della specifica dinamica evolutiva, che permetterà di raccogliere e organizzare rilevazioni su bisogni, stili espressivi utilizzati all'interno dei percorsi laboratoriali, rappresentazione degli adolescenti coinvolti circa gli spazi e le iniziative da loro vissute e attraversate. **Azione 2: Laboratori, tra protagonismo e sviluppo di competenze.** Ideazione partecipata, progettazione e realizzazione di **laboratori territoriali** e co-costruzione di un **cartellone unico distrettuale**, per la promozione e la visibilità dei laboratori, dei centri di aggregazione giovanile e dei luoghi che li ospiteranno come punto di riferimento per le aggregazioni giovanili spontanee. Il cartellone sarà realizzato con il supporto del loro tavolo di coordinamento a seguito dell'analisi dei bisogni dei diversi territori coinvolti. Questa azione avrà come finalità quella di rafforzare le proposte e le opportunità per gli adolescenti e i luoghi di sperimentazione ed innovazione progettuale presenti sui diversi territori favorendo l'integrazione ed il riconoscimento all'interno della comunità locale. Il coinvolgimento degli adolescenti sarà messo in atto dal primo momento, per favorire la formulazione di idee e di ipotesi progettuali e la loro traduzione in iniziative concrete che valorizzino la **creatività** e il **protagonismo giovanile**. Le attività verranno co-costruite con gli adolescenti in base alle loro potenzialità in linea con le differenti fasi di crescita (preadolescenza-adolescenza) favorendo lo spazio per le richieste e risorse caratteristiche di ogni sotto-gruppo. Gli adolescenti saranno coinvolti attivamente rispetto alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione delle iniziative con assunzione di impegni precisi in relazione alle loro capacità con lo scopo di fornire strumenti e **competenze** utili a realizzare percorsi di **autonomia**, favorendo il riconoscimento e la messa in campo delle **risorse individuali e collettive**. Queste azioni potranno permettere ai singoli di aumentare la propria **autostima** ed il senso di **auto-efficacia**, di rafforzare le proprie **capacità di relazione con il gruppo dei pari** e con il **contesto circostante**. I laboratori saranno di diverse tipologie e saranno afferenti a macro-aree: **laboratori creativo-espressivi** (musica hip hop, djing, canto, breakdance, writing, make up, giocoleria, trampoli, fotografia, skates e roller, preparazione atletica, videomaking, ballo, aggiustaggio biciclette, fumetto, laboratori riuso materiali, produzione di cortometraggi, fotografia, cucina ecc.). **Laboratori su comunicazione, tecnologie e new media**: prevedono tematiche e strumenti calibrate in base all'età ed alle caratteristiche dei partecipanti. Con il focus sulla comunicazione, i laboratori sono volti ad un uso consapevole e positivo dei sistemi di comunicazione più utilizzati dai ragazzi per accompagnarli nello sviluppo delle competenze e per favorire una maggiore consapevolezza di rischi e criticità caratteristici di ogni ambiente digitale. (narrazioni in un tweet, identità analogiche e identità digitali, do you Spreaker? Voci dal territorio, i posti del mio cuore come li vedo io). Lo sviluppo e la realizzazione dei laboratori prevede il coinvolgimento di esperti e di associazioni specifiche al fine di garantire la reale vicinanza ai bisogni del servizio e degli adolescenti coinvolti. Da progetto si prevede che ogni Quartiere abbia uno o più percorsi secondo il numero dei servizi presenti nella gestione dei servizi educativi previsti. Si prevede di realizzare 10 percorsi laboratoriali (3 per i centri di aggregazione giovanile del Quartiere San Donato-San Vitale "InMovimento", "La Torretta", "La Saletta", 1 per Doposcuola Zonarelli, 2 per educativa di strada San Donato e educativa di strada San Vitale, 2 nel Quartiere Borgo P. - Reno con i servizi di educativa di strada "Educastel" e "Purple Rain", 2 nel Quartiere Navile con centro di aggregazione giovanile "La Casetta Explosion" ed educativa di strada, 1 nel Quartiere Savena con educativa di strada). Di seguito alcuni esempi di laboratori specifici che potranno essere sviluppati sui territori: 1) Percorso laboratoriale "non solo sport" che prende in considerazione l'attività sportiva come strumento per la conoscenza del proprio corpo e dei limiti dello stesso, per valorizzare gli spazi presenti nel quartiere. 2) Laboratorio di musica Hip Hop PHILOSOPHY per favorire comunicazione, protagonismo e autodeterminazione. 3) Laboratorio

musicale per la produzione di un videoclip: Chi Rom e chi, che articola lo sviluppo delle competenze di comunicazione tra parola e immagine. 4) Laboratorio di writing: per favorire creatività, comunicazione e cittadinanza attiva. 5) Laboratorio web-radio: spazio cross mediale come palestra di competenza dalla comunicazione al problem solving fino a favorire l'acquisizione di competenze tecniche legate all'ambiente digitale della we-radio. **Azione 3: Eventi, tra partecipazione sociale e coinvolgimento della comunità.** Nell'ultima parte del progetto si prevede la realizzazione di un evento per ogni Quartiere che vedrà protagonisti nella sua realizzazione tutti i servizi e gli adolescenti attivati nei percorsi di attività e nei laboratori descritti nell'Azione 1. Gli eventi si configurano come contenitori aperti che favoriscono la partecipazione sociale e la cittadinanza attiva e consentono l'avvicinamento inter-generazionale e tra territori differenti. Gli eventi e le attività di animazione previste diventano così strumento privilegiato di mediazione comunitaria, di dialogo intergenerazionale e multiculturale. Gli eventi rappresenteranno il momento finale e di visibilità del percorso svolto nei mesi precedenti su ogni territorio, per le attività animative che saranno realizzate, per il contesto e luogo che si sceglierà di utilizzare, per la rete di realtà coinvolte. Gli eventi saranno impostati come momenti aperti di raccolta e scambio di esperienze tra gli stessi giovani che nei diversi contesti territoriali hanno partecipato e sono stati protagonisti dei laboratori; momenti aperti e interattivi per tutti gli adolescenti del territorio cittadino; momenti per valorizzare e promuovere alla cittadinanza tutta i linguaggi creativi, le competenze e le risorse degli adolescenti. Per agevolare la più ampia partecipazione sarà programmato un sistema di trasporto collettivo con mezzi che agevolano la sostenibilità ambientale. Valorizzando l'importanza della conoscenza, dello scambio e della reciprocità gli eventi si prevede che siano partecipati in maniera continuativa da tutti i servizi e partner del progetto, andando a strutturarsi come momento di reale connessione a tappe tra più punti e luoghi della città, riconducendo al tema della mappa e del viaggio volto alla conoscenza di qualcosa di nuovo, di "underground" e di altro rispetto il proprio quotidiano contesto di vita. Per promuovere sul territorio e alle comunità transgenerazionali (adolescenti, famiglie, in generale cittadini) si prevede di costruire materiale informativo, cartaceo e online, e gadget. **Innovatività:** -realizzazione di un unico **progetto cittadino** con porte d'accesso locali (le fermate della nostra metropolitana virtuale) - sviluppo di azioni locali caratterizzate da una logica di **partecipazione** e protagonismo e allo stesso tempo, attraverso il coinvolgimento delle realtà educative presenti, valorizzate da una forte **attenzione** alla fase evolutiva specifica dei gruppi coinvolti - attività proposte; come "laboratori" ed eventi finali che favoriscono un maggiore consapevolezza dei giovani in merito all'essere socialmente inseriti nel proprio contesto e delle capacità e competenze di cui sono portatori e che in esso possono trovare spazio e valorizzazione in un'ottica di **cittadinanza attiva**.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 20 RIGHE)

Le azioni si articoleranno nei diversi Quartieri coinvolti del Comune di Bologna, e in particolare presso:

- Quartiere Navile: Centro giovanile La Casetta Explosion e Biblioteca Casa di Khaoula
- Quartiere San Donato-San Vitale: Centro giovanile La Torretta, Doposcuola Zonarelli presso lo spazio stesso, Centro giovanile InMovimento al Pilastro, centro giovanile Mattei Martelli, Studio Sound Lab. e altri luoghi del Quartiere che emergeranno dal lavoro di educativa di strada
- Quartiere Savena: luoghi informali di aggregazione individuati dall'educativa di strada
- Quartiere Borgo Panigale-Reno: nel parco Dei Bambù – zona Centro Sportivo (Via Bottonelli) e una sala del Centro Sportivo Barca oppure in un locale messo a disposizione dal Quartiere

Altri luoghi e contesti potranno essere individuati successivamente con lo sviluppo del progetto e la co-progettazione di ogni servizio con gli adolescenti coinvolti e la rete associativa in particolare si intende sviluppare il progetto in modo che **coinvolga tutto il territorio cittadino**.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Beneficiari diretti: il progetto intende coinvolgere direttamente almeno 110 partecipanti, ragazzi 12-20 anni nelle attività laboratoriali descritte nell'Azione 2

Il progetto intende coinvolgere circa 250 adolescenti negli eventi che saranno realizzati descritti nell'Azione 3.

Beneficiari indiretti: il progetto coinvolgerà indirettamente anche 300 cittadini (famiglie, esercenti, le associazioni e le istituzioni che si occupano dei temi del progetto e la cittadinanza intera)

Risultati previsti:

I risultati che si prevede di raggiungere con il progetto sono i seguenti:

- Partecipazione attiva degli adolescenti e giovani coinvolti a N°10 laboratori e alle attività, con conseguente implementazione delle loro competenze
- Coinvolgimento della rete di associazioni e realtà culturali del territorio che rivolgono le loro azioni al target adolescenti
- Realizzazione di minimo N°5 eventi finali in stretta connessione tra di essi per metodologia e strumenti di promozione
- Valorizzazione di risorse, luoghi, persone del territorio comunale non noti e conosciuti agli adolescenti date dalla partecipazione trasversale agli eventi dei diversi servizi già gestiti dai soggetti promotori del presente progetto.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017) 1/09/2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)
31/08/2018

CRONOPROGRAMMA

	2017				2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2		X	X	X	X	X	X	X	X			
3									X	X	X	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Le attività di valutazione saranno organizzate e gestite dal soggetto proponente in raccordo con tutti i soggetti attuatori ed i partner coinvolti.

I prodotti della valutazione faranno capo ai report in itinere ed al report finale, quest'ultimo sarà un documento di sintesi dell'intervento e di riflessione dei risultati ottenuti dai quali partire, eventualmente, per future progettazioni. Il report finale sarà inoltre un documento utile alla diffusione del progetto e quindi sarà utilizzato assieme ai materiali prodotti ed oggetto della mostra itinerante, per promuovere una comunicazione verso l'esterno attraverso i canali comunicativi della partnership e network di progetto (siti web, riviste, locandine, materiale informativo...).

Il progetto prevede un monitoraggio costante durante tutte le fasi che sarà curato da Open Group capofila e dai soggetti partner, ciascuno con un referente di servizio e un team di educatori coinvolto in tutte le fasi progettuali.

In itinere saranno realizzati incontri di monitoraggio con cadenza bimensile tra il coordinatore Open Group e i partner.

Le attività di monitoraggio saranno documentate attraverso report.

Gli strumenti di monitoraggio e gli indicatori utilizzati saranno:

- fogli firma dei partecipanti per ciascuna attività
- somministrazione di questionari di gradimento al termine di ciascuna attività
- livello di partecipazione ai laboratori e ai percorsi creativi dell'Azione 2
- partecipazione agli eventi finali, sia da parte del target diretto che della cittadinanza
- somministrazione di questionari volti a raccogliere le percezioni e rappresentazioni degli adolescenti rispetto i contesti e luoghi nuovi conosciuti attraverso la partecipazione agli eventi

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 12.600,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Open Group Societa' cooperativa Sociale Onlus Euro 1400,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e

il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Arci Bologna	Euro 1000,00
Società Dolce	Euro 1000,00
CSAPSA 2	Euro 1000,00
La Carovana ONLUS	Euro 1000,00

TOTALE Euro 5400,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 12.340,00 (personale Azione 1,2,3)

Euro 2.600,00 (spese per esperti/formatori di associazioni partner Azione 2)

Euro 1.760,00 (materiali per attività laboratoriali Azione 2, realizzazione e promozione eventi Azione3)

Euro 1.300,00 (spese trasporti Azione 3)

Euro 18.000,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)